

Societari, la Fanfulla senza Samiri



INFORTUNATA Touria Samiri è ferma per un'inflammatione al tendine rotuleo

LODI Niente Touria Samiri nell'estate della Fanfulla: adesso il ripescaggio in finale Oro è davvero a rischio. La mezzofondista abruzzese nata in Marocco, in Fanfulla dal 2010, un anno fa di questi tempi correva i 3000 siepi con la maglia azzurra sia all'Europeo per nazioni sia ai Giochi del Mediterraneo: oggi è invece bloccata ai box dagli infortuni e, dopo aver saltato prima e seconda fase regionale di qualificazione dei societari Assoluti, disenterà anche la terza e decisiva tappa di domani e domenica a Milano (in una due giorni che assegnerà anche i titoli lombardi) dove avrebbe dovuto correre 800 e 1500. Samiri, dopo l'edema al piede sinistro procuratosi calpestando un sasso in aprile, aveva ripreso ad allenarsi a metà maggio: un sovraccarico funzionale sul ginocchio sinistro "figlio" dell'infortunio precedente le

ha però infiammato il tendine rotuleo costringendola di nuovo a fermarsi dal 15 giugno e per almeno altri dieci giorni. «Gli infortuni fanno parte del gioco - racconta l'atleta -, ma così è davvero sconcertante: a livello individuale la stagione è buttata e ora mi sento "inutile". Spero possa arrivare il ripescaggio per riuscire a portare una prestazione importante nella finale di settembre». Nella terza fase lombarda all'"Arena" di Milano la Fanfulla potrà avvalersi del rientro di Manuela Vellecco nei 100 ostacoli, delle voglie di miglioramento di Valentina Zappa (400) e Clarissa Pelizzola (400 ostacoli) e della sfida interna tutta under 21 nel lungo (con Valeria Paglione, Beatrice Cortesi e Silvia La Tella), ma il presidente Alessandro Cozzi vede un futuro abbastanza grigio: «Ora per il ripescaggio è dura». Dopo la pri-

ma fase la Fanfulla occupa la 12esima posizione nazionale, la terza (e ultima utile) tra coloro che inseguono il ripescaggio: un piazzamento oggi ancora utile per accedere all'Oro a fronte dei magri risultati anche nella seconda fase dell'Enterprise Sport&Service Benevento (che in teoria doveva solo confermare il diritto alla massima serie ma che attualmente sembra abbastanza lontana dal compiere la missione). Le fanfulline sono però incalzate da Brugnera Friulintagli e Quercia Rovereto. Per il club lodigiano il mancato ripescaggio in finale Oro sarebbe anche una beffa logistica: quest'anno la finale-scudetto è infatti in programma il 27-28 settembre proprio a Milano. Il diritto a partecipare alla serie Argento invece dirotterebbe le giallorosse negli stessi giorni a Orvieto.

Cesare Rizzi